

**S.S. Prevenzione, Protezione e Sicurezza**

# **Documento Unico di valutazione dei rischi da Interferenza**

**SERVICE DI SISTEMI ANALITICI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE AZIENDALE Point Of Care Test DELL'ASL TO3, PER UN PERIODO DI SESSANTA MESI**

## **1. PREMESSA**

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive, per il Datore di Lavoro Committente, l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Si parla di interferenza, nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso, tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse, che operano nella stessa sede aziendale, con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui sarà espletato il lavoro/servizio/fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ☐ immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- ☐ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- ☐ esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- ☐ derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento, stabilisce le modalità di gestione della sicurezza dell'appalto e promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il committente ed appaltatore, all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

## 2. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Per le fasi di lavoro esaminate, il DLC (datore di lavoro committente), individua i rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro e sulla base delle informazioni fornite dall'appaltatore ed in seguito a sopralluoghi sul campo, i rischi indotti dall'appaltatore nei propri ambienti di lavoro.

Se è presente, la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro, durante il medesimo arco temporale, viene rilevato che le interferenze, tra le attività dell'Azienda e quelle degli appaltatori, sono da considerarsi a **contatto rischioso**, per cui è indispensabile definire, le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso.

Nell'ipotesi di appalto a **contatto rischioso**, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza, secondo la formula:

$$RI = PI \times GI$$

dove:

RI = Rischio da interferenza;

PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

GI = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

### **PROBABILITA'**

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- ☐ concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- ☐ possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- ☐ necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- ☐ tipologia e durata delle attività;
- ☐ confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

### **Probabilità**

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo, svolgono attività in un'area confinata o transennata. In quell'area, non sono previste altre attività oltre a quelle dell'impresa. Vi è assenza di interferenza spaziale e/o temporale
2	Possibile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo, svolgono attività nella stessa area/ambiente del committente ma in tempi diversi. Vi è interferenza spaziale, ma non temporale. Sono ipotizzabili infortuni, correlabili al livello di rischio, nel caso di mancato rispetto delle misure predisposte.
3	Probabile	Le imprese e/o i lavoratori autonomi, intervengono negli stessi orari del committente, ma in spazi diversi. Vi è interferenza temporale ma non spaziale. Gli infortuni correlabili, dipendono dal mancato rispetto delle misure predisposte.
4	Molto probabile	Le imprese e/o i lavoratori autonomi, intervengono negli stessi locali e negli stessi orari della committenza. Vi è interferenza spaziale e temporale.

## Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- ☐ tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- ☐ caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- ☐ caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- ☐ confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
<b>1</b>	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali; lavoratori di altre imprese non vengono a contatto con attrezzature e/o fasi di lavoro dell'impresa. Possibili lesioni con prognosi di pochi giorni
<b>2</b>	Modesta	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali che potrebbero entrare in contatto con altri lavoratori e causare danni comportanti lesioni con prognosi fino a 40 giorni
<b>3</b>	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da comportare lesioni per altri lavoratori e/o obbligare terzi ad utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre a 40 giorni
<b>4</b>	Molto Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva; lesioni con inabilità permanente o grave

Il tutto viene inserito nella matrice sotto riportata

</							

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'*Entità del rischio*, con gradualità:

<b>IRRILEVANTE</b> Entità del rischio 1 (1-2)	<b>BASSO</b> Entità del rischio 2 (3-4)	<b>MEDIO</b> Entità del rischio 3 (6-8)	<b>ALTO</b> Entità del rischio 4 (9-12-16)
Entità del Rischio 1 <b>Irrilevante</b>	non necessita di particolari interventi - GENERALMENTE NON VI SONO DANNI ALLE PERSONE		
Entità del Rischio 2 <b>Basso</b>	interventi da porre in atto non prioritariamente, ma con sollecitudine - POSSONO INSORGERE INABILITÀ TEMPORANEE LIMITATE		
Entità del Rischio 3 <b>Medio</b>	interventi prioritari: informativi, formativi, sugli impianti, sulle macchine, sulle attrezzature, sui prodotti, sui metodi di lavoro - IL MANCATO INTERVENTO PUÒ PRODURRE LESIONI MEDIO-GRAVI		
Entità del Rischio 4 <b>Alto</b>	interventi immediati per ridurre tempestivamente i rischi individuati e/o interventi improcrastinabili da effettuare bloccando le eventuali attività a rischio - VI E' LA POSSIBILITA' DI INABILITÀ TEMPORANEE GRAVI, PERMANENTI O MORTE		

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- ⇒ osservazione **dell'ambiente di lavoro** oggetto dell'appalto (pavimenti, pareti, uscite di emergenza, servizi igienici, etc.)
- ⇒ identificazione dei **compiti eseguiti** sul posto di lavoro da parte del committente e dell'appaltatore (per valutare i rischi derivanti dalle interferenze);
- ⇒ **Informazioni** fornite dal committente e dall'appaltatore sull'attività svolta, sostanze ed attrezzature utilizzate
- ⇒ Identificazione dei **rischi specifici nell'ambiente di lavoro del committente** e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto
- ⇒ Identificazione dei **rischi indotti dall'appaltatrice** nell'ambiente di lavoro
- ⇒ **Requisiti tecnico professionali** posseduti dall'appaltatore (formazione, DPI, idoneità sanitaria, etc.)

### 3. AZIENDE INTERESSATE DAL CONTRATTO D'APPALTO

#### **AZIENDA COMMITTENTE**

Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Locale Torino 3 (ASL TO 3)
Sede Legale	Via Martiri XXX Aprile 30 – 10093 Collegno (TO)
Sede attività contrattuale	Vari Presidi ASL TO 3
Recapiti telefonici e mail	Centralino di Collegno 011 40171 Centralino di Pinerolo 0121 2331 aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Codice fiscale e partita IVA	09735650013

#### **Figure Aziendali referenti per il contratto**

Datore di Lavoro Committente (DLC)	Dott. ssa Franca Dall'Occo
Delegato del Datore di Lavoro, referente per l'appalto	Dott. Ssa Crocillà Cristina Direttore S.C. Laboratorio analisi unificato Rivoli-Pinerolo.
Responsabile Procedura Amministrativa (RUP)	Dott. Ssa Mina Imperiale Responsabile SC Provveditorato 011/4017003
Responsabile/i dell'Esecuzione e Vigilanza del contratto (DEC)	Direttore SC Laboratorio Analisi Unificato D.ssa Crocillà Cristina RIVOLI Ospedale Telefono: 011/9551382 Cellulare aziendale: 335.7472291 PINEROLO Ospedale 0121/233386
Nominativo Referente per ditta appaltatrice	
Nominativo Referente per la ditte Mandatarie	
Nominativi referenti ASL TO 3 per laboratori analisi	Coordinatori laboratori analisi Pinerolo: Rivoli: Susa:
Referenti PPI Giaveno e Venaria	
Referenti casa comunità Torre Pellice e Pomaretto	

#### **Funzioni Aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto**

FUNZIONE	NOMINATIVO	TELEFONO
Datore di Lavoro Committente (DLC)	Dott. Ssa Franca Dall'Occo	011/4017230
Delegato del Datore di Lavoro, referente per l'appalto	DEC sopra indicato	
Responsabile Servizio Prevenzione (RSPP)	Ing. Maurizio TORCHIO	011/4017941 320.4357797
Addetti Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP)	Dott. Ssa Tiziana BAGNARA	0121/235229
Preposto/i alla sicurezza	I Responsabile/i dell'Esecuzione e Vigilanza (DEC) e loro referenti	Vedi sopra
Medico Competente Coordinatore	D.ssa Anna Elisa Di Gangi	011/9551737
Addetti Primo Soccorso e Antincendio	Squadra SPI ASL TO 3 di ogni presidio	-
Addetti Primo Soccorso e	-	-

Antincendio ditta appaltatrice		
--------------------------------	--	--

## **AZIENDA APPALTATRICE/AGGIUDICATARIA**

FUNZIONE	NOMINATIVO	TELEFONO
Datore di Lavoro		
Responsabile Servizio Prevenzione (RSPP)		
Medico Competente		
Preposto appalto		
Nominativi personale tecnico incaricato per ogni sito o referente		

### **4. IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA (art. 26 comma 1 lettera a D.Lgs.81/08)**

Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale, s'intende la procedura di verifica delle capacità tecniche ed organizzative, che debbono essere possedute, dalle imprese appaltatrici/subappaltatrici e dai lavoratori autonomi selezionati, in relazione all'oggetto delle lavorazioni ed interventi da effettuare nei luoghi di lavoro del committente.

In particolare il committente richiede all'Operatore Economico:

- Certificato C.C.I.A.A.;
- Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti
- DURC

**Tale documentazione dovrà essere consegnata al RUP dell'appalto (SC Provveditorato)**

### **5. OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO**

**Il datore di lavoro committente tramite il DEC** o un suo delegato deve provvedere a fornire all'Appaltatore, informazioni in merito ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto **dove gli appaltatori svolgeranno l'attività, prendendo spunto dal presente DUVRI ed in particolare:**

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi) dove si svolgerà l'attività in appalto;
- L'organizzazione interna delle aree interessate dall'appalto;
- gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici);
- alle attività svolte dal Committente, nei luoghi di lavoro dove avviene l'attività della ditta appaltatrice e le modalità di accesso alle aree di lavoro;
- i rischi SPECIFICI di ogni ambiente/presidio interessato dall'appalto
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto;
- attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente, uso di locali (servizi igienici, depositi, ecc., linee di energia, etc.);
- modifiche sulle attività/percorsi/impianti/processi che possano incidere sull'attività e sicurezza dell'appaltatore

**Ciascun Appaltatore** dovrà trasmettere al DLC informazioni inerenti:

- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, inerenti ad esempio, a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le modalità di intervento, sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del Committente;
- le attività particolari, per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro, da parte della Committenza
- la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, etc.);
- la tipologia, dei macchinari ed attrezzature, che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- le necessità particolari, di cui necessita (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- la necessità di particolari forniture o servizi, per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);
- le eventuali sostanze chimiche, che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
- i nominativi dei referenti dell'appalto e delle persone impiegate
- le eventuali proposte, di ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare;

## 6. AREE DI LAVORO, ATTIVITA' SVOLTE, MEZZI E PERSONALE UTILIZZATI

Il presente appalto riguarda la fornitura di sistemi analitici per realizzare una rete di strumenti POCT dell'ASL TO3 (di seguito anche "Azienda" o "Amministrazione") tramite l'acquisizione in service di sistemi analitici da ubicare presso le postazioni POCT individuate nella riorganizzazione della rete territoriale anche nelle more dell'attuazione del PNRR:

- Soluzioni POCT per n.2 Punti di Primo intervento a Venaria, Giaveno.
- Soluzioni POCT per n. 2 Ospedali di Comunità a Pomaretto e Torre Pellice ed a seguire su eventuali altri da istituire.
- Soluzioni POCT per sede laboratorio e reparti P.O. Rivoli
- Soluzioni POCT per sede laboratorio e reparti P.O. Pinerolo.
- Soluzioni POCT per sede laboratorio e reparti P.O. Susa.

Il presente documento ha lo scopo di identificare e definire le misure di prevenzione delle interferenze lavorative derivanti dalle attività previste.

In particolare la ditta dovrà provvedere all'installazione, messa in funzione intero sistema, manutenzioni preventive, programmate e straordinarie.

La ditta dovrà effettuare un sopralluogo presso i Laboratori presenti nell'appalto atto a verificare i locali dove saranno ubicati gli strumenti e l'impiantistica a disposizione.

Verrà rilasciato alla ditta documento a firma del laboratorio che attesti l'avvenuto sopralluogo e che dovrà essere allegato nella documentazione amministrativa

Eventuali lavori di adeguamento locali e impiantistici che dovessero essere necessari, vanno dichiarati al momento del sopralluogo

**Di seguito si riportano le attività svolte scorperate al fine di identificare le interferenze e le misure di prevenzione**

FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'
	Trasporto e consegna al piano attrezzature
	Posa in opera, collegamenti elettrici, verifica funzionalità
	Consegna reagenti, calibratori,
	Manutenzioni programmate, ordinarie e straordinarie
	Formazione del personale, assistenza tecnica

MEZZI/ATTREZZATURE UTILIZZATE (forniti dalle ditte)
Mezzo (furgone) per consegna, attrezzatura per montaggio

ELENCO PERSONALE IMPIEGATO
Da indicare

#### DESCRIZIONE AREE DI LAVORO OGGETTO D'INTERFERENZA

Le aree di lavoro oggetto d'interferenza sono i laboratori analisi, i reparti, gli ospedali di comunità di Torre Pellice e Pomaretto, i PPI di Venaria e Giaveno, oltre ai percorsi dei presidi e reparti, interni ed esterni, dove gli appaltatori verranno chiamati ad effettuare il lavoro. In particolare le interferenze sono correlate alla presenza in contemporanea dei dipendenti delle ditte e dei lavoratori ASL TO 3 ed altri lavoratori, **a causa dell'impossibilità di sospendere le attività del laboratorio e delle altre sedi.** Il laboratorio analisi e le altre strutture dispongono di Coordinatori che saranno i riferimenti diretti per le attività degli appaltatori. Le riunioni di coordinamento ed i sopralluoghi effettuati hanno avuto l'obiettivo di proporre soluzioni per ridurre/eliminare le interferenze.

#### 7. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

**Ai fini del coordinamento generale tra ASL TO 3, XXXXXXXX, ed eventuali subappalti e lavoratori/utenti/visitatori delle sedi interessate, si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore:**

1. individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall' ASL TO 3 (in questo caso il DEC Dssa Crocillà Cristina) della ditta XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e delle mandanti, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
2. organizzazione di una riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI;
3. organizzazione di riunioni periodiche, con tempistiche da definirsi, a seconda delle necessità, tra il DEC, referente per l'appalto dell'ASL TO 3, il Referente della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ed il/i referente/i della eventuale subappaltatrice/mandatarie, per le attività appaltate; le modalità per svolgimento dei predetti incontri saranno definite sede contrattuale;
4. distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (è previsto l'inoltro del documento a tutti gli attori);
5. erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.
6. Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del DEC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.



7. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il DEC o suo delegato, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
8. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.
9. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività. Si stabilisce inoltre che il DEC ed il delegato dell'appaltatrice, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
10. L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.
11. Resta inteso che i lavoratori dell'Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.
12. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.
13. La committenza, tramite il DEC o propri delegati dovrà controllare e sorvegliare, quando possibile, l'attività degli appaltatori e subappaltatori e segnalare problematiche riscontrate

**In ogni caso, l'Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:**

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

### **Coordinamento in caso di contemporanea presenza di dipendenti di più imprese**

E' obbligo del DEC **SC Laboratorio Analisi ASL TO 3** informare il referente per l'appaltatore della presenza di altri appalti per esecuzione di altri servizi o lavori nello stesso luogo di lavoro (ad esempio lavori di pulizia, sanificazione e raccolta rifiuti, manutenzione aree verdi, lavanolo,

derattizzazione, ditte che eseguono lavori di manutenzione o realizzazione nuovi impianti commissionati da SC Tecnico o altra struttura aziendale, ecc).

I singoli DEC di ogni appalto sopra indicato dovranno poi provvedere ad informare le ditte appaltatrici.

Per quanto possibile si deve evitare la sovrapposizione temporale e/o spaziale tra attività di diverse imprese appaltatrici di servizi di manutenzione/controllo.

Qualora necessario, secondo la valutazione dei DEC del presente appalto, le attività verranno effettuate a seguito di preliminare riunione di coordinamento con tutte le imprese interessate da organizzare con i DEC dei singoli appalti e il SPPS dell'ASL TO3.

#### 8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI E DIVIETI

<b>Compiti della ditta appaltatrice/subappaltatrice</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La ditta dovrà concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con i DEC</li><li>• svolgere l'attività in sicurezza senza causare danni a persone e cose</li><li>• non abbandonare materiali o attrezzature che possano costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro</li><li>• rispettare il divieto di fumare</li><li>• rispettare il divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro o comunque in orari che possano avere conseguenze sull'attività lavorativa, nonché sostanze stupefacenti</li><li>• evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione dei Responsabili di Reparto/Servizio;</li><li>• segnalare immediatamente al DEC ogni contaminazione personale (con materiale biologico o chimico) che dovesse verificarsi, ed adottare le misure di Primo Soccorso.</li><li>• segnalare tempestivamente al DEC eventuali danneggiamenti o disfunzionamenti degli impianti, arredi, ambienti di lavoro dell'ASL, che gli operatori della ditta constatano e valutano pericolosi.</li><li>• <b>Nel caso in cui i lavori, comportino applicazione del titolo IV del Dlgs 81/08 sarà obbligo della ditta provvedere COME COMMITTENTE DEL CANTIERE ad adottare tutte le misure previste all'interno del titolo specifico.</b></li><li>• Tutto il personale impiegato dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro</li><li>• Il personale dovrà essere informato, formato ed addestrato all'uso dei mezzi e delle attrezzature previste</li><li>• Il personale ASL TO 3 non dovrà adottare alcun intervento sui lavori previsti</li></ul>
<b>Verifiche effettuate</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Il committente richiede in fase di appalto che i mezzi, le macchine, le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente, omologati ed idonei, nonché sottoposti a regolare manutenzione. La stazione appaltante potrà eseguire in qualunque momento verifiche e controlli sui mezzi in servizio e sui relativi conducenti.</b></li></ul>

## 9. MISURE DI EMERGENZA DA ADOTTARE

L'attività delle ditte appaltatrici avviene all'interno dei laboratori analisi ASL TO 3, oltre che all'interno dei presidi ospedalieri di riferimento.

Si richiede l'adozione dei comportamenti sotto riportati:

### COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITA'
<ul style="list-style-type: none"><li>• Espletare le proprie attività (compresi deposito attrezzature e prodotti) esclusivamente nei locali preventivamente ed espressamente autorizzati (armadi, locali appositi chiusi a chiave, etc.)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare solo attrezzature a norma ed attenersi alle indicazioni e regola di stoccaggio sostanze eventualmente utilizzate come previsto nelle schede di sicurezza. Ogni sostanza utilizzata e relativa scheda di sicurezza dovrà essere consegnata alla committenza.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Non intralciare passaggi, percorsi e vie d'emergenza con materiale vario. Prendere visione dei percorsi/vie di fuga/uscite di emergenza all'atto della stipula dell'appalto</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantenere le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Segnalare ai responsabili e/o referenti operativi ASL TO 3 eventuali anomalie strutturali riscontrate durante il lavoro</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Non effettuano interventi sugli impianti se non espressamente previsto nell'appalto</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi previsti all'espletamento dei propri compiti, nel rispetto delle procedure di sicurezza</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Vietato fumare in tutti gli ambienti, compresi servizi igienici, spogliatoi, locali ristoro, etc.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Attenersi alla cartellonistica di obbligo, divieto e di emergenza. Prenderne visione all'atto della stipula dell'appalto</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Non trattenersi all'interno dell'ambiente di lavoro del committente al di fuori dell'orario di servizio previsto dall'appalto</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prendere visione circa la presenza di estintori sul luogo di lavoro</li></ul>

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"><li>• Se individuano il pericolo mantengono la calma e ne danno immediata comunicazione alla squadra di addetti antincendio ed emergenza del presidio in cui operano (reperire nominativi all'atto dell'appalto), <b>Coordinatore/referente presidio ASL TO 3</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Se ricevono comunicazione dagli addetti antincendio/emergenza:</li><li>• Sospendono le attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile la presa della spina di alimentazione e proteggendo organi e parti pericolose)</li><li>• Rimuovono eventuali materiali depositati che possano ostruire od ostacolare il deflusso</li><li>• Si predispongono all'esodo dai locali</li><li>• Attendono eventuali ulteriori comunicazioni/segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni impartite</li><li>• Raggiungono il punto sicuro e vi permangono fino a nuove disposizioni</li></ul>

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Se individuano il pericolo mantengono la calma e ne danno immediata comunicazione alla squadra di addetti antincendio ed emergenza del presidio in cui operano (reperire nominativi all'atto dell'appalto)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Se ricevono comunicazione dagli addetti antincendio/emergenza:</li><li>• Sospendono le attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile la presa della spina di alimentazione e proteggendo organi e parti pericolose)</li><li>• Rimuovono eventuali materiali depositati che possano ostruire od ostacolare il deflusso</li><li>• Si predispongono all'esodo dai locali</li><li>• Attendono eventuali ulteriori comunicazioni/segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni impartite</li><li>• Raggiungono il luogo sicuro e vi permangono fino a nuove disposizioni</li></ul>

<b>COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantenere la calma e permanere nel luogo sicuro fino a nuove disposizioni</li><li>• Attenersi alle indicazioni impartite dal coordinatore delle emergenze</li></ul>



## **NUMERO UNICO EMERGENZA**

Il Riferimento nelle situazioni di emergenza/infortunio/incendio sono i Coordinatori di indicati a pagina 5 capitolo 3.

## 11. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA NELLE AREE DI LAVORO

**Al fine di ridurre le interferenze sono state definite le seguenti misure organizzative:**

### **PRESIDIO OSPEDALIERO DI PINEROLO**

**1. Rimozione pedane e/o oggetti** poste nelle aree di accessi e lavori, al fine di aumentare gli spazi a disposizione della ditta;

**2. Definizione aree ingresso ed uscita materiale e personale ditte esterne:** L'ingresso dei mezzi per la consegna delle macchine per laboratorio e del personale delle ditte avverrà dall'ingresso sala gessi PO Pinerolo. Sulle rampe potranno accedere solo furgoni e/o mezzi fino a 35 Q peso totale. La tettoia al termine della rampa presenta altezza massima di 3450 mm ed altezza minima 3190 mm, necessario tenere conto di tale dato per le consegne.

Il mezzo per la consegna delle macchine potrà parcheggiarsi in prossimità del locale bombole, facendo attenzione a non parcheggiare davanti a porte e/o accessi vari. Vista la presenza di utenza ed ambulanze dalla sala gessi durante l'orario degli ambulatori si prescrive la consegna dei materiali in orario posteriore alle ore 1500

Tale percorso è il più breve per raggiungere il Laboratorio analisi, si potranno utilizzare i servizi igienici del laboratorio analisi ed il bar ospedaliero, nel rispetto delle regole prescritte.

**3. Aree di lavoro:** le attrezzature presenti nell'area di lavoro della ditta dovranno essere spostate al fine di garantire gli spazi necessari. Le aree destinate ai lavori dovranno essere segnalate e delimitate da parte delle ditte per quanto riguarda i lavori previsti. Vietato accedere aree di lavoro della ditta da parte di altri lavoratori, non rientranti attività dell'appalto.

### **PRESIDIO OSPEDALIERO DI RIVOLI**

**1. Definizione aree ingresso ed uscita materiale:** L'ingresso del personale delle ditte avverrà dal cortile zona S1- parcheggio nord si accede dalla porta esterna per entrare all'interno dell'ospedale al piano seminterrato, viene utilizzato il vano ascensore C2 (posto immediatamente di fronte alla porta) per salire, si sale al terzo piano in modo da accedere direttamente alla porta di ingresso del Laboratorio Analisi (identificata con il numero 186) alla destra dell'ascensore e viceversa nel percorso di discesa.

I lavori avverranno dopo le ore 14:00, al fine di ridurre al minimo le interferenze.

Il personale delle ditte potrà utilizzare i servizi igienici presenti immediatamente fuori al laboratorio analisi ed il bar ospedaliero, nel rispetto delle regole prescritte.

**2. Aree di lavoro:** le attrezzature presenti nell'area di lavoro della ditta dovranno essere spostate al fine di garantire gli spazi necessari. Le aree destinate ai lavori dovranno essere segnalate e delimitate da parte delle ditte per quanto riguarda i lavori previsti.




### **PPI GIAVENO E VENARIA**

**1. Definizione aree ingresso ed uscita materiale:** L'ingresso del personale delle ditte avverrà dal cortile e/o zone definite e sorvegliate da parte del personale Ufficio tecnico asl to 3.




I lavori avverranno dopo le ore 14:00, al fine di ridurre al minimo le interferenze.

Percorsi e corridoi definiti preventivamente.



Accesso ai reparti solo a seguito di accordo con il Coordinatore di reparto.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
Luoghi di lavoro   	Laboratorio analisi, reparti, ppi, percorsi ospedalieri	<b>MEDIO</b>	-non depositare materiale nell'area di passaggio/lavoro dell'appaltatore/subappaltatore -segnalare con strisce giallo/nere soglie e/o gradini -percorsi definiti privi di avallamenti, buche, protuberanze, etc. -aree di lavoro prive di buche, avallamenti, protuberanze -In caso di sversamento accidentale di liquidi, provvedere ad asciugare immediatamente -manutenzione e controllo su ascensori e montacarichi utilizzati dall'appaltatore (dislivelli) -vigilare sull'appaltatore, richiami se necessario -i luoghi di lavoro/attività devono disporre di sufficiente luce naturale ed artificiale	-Nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da lavoratori e/o visitatori dell'Ospedale non devono essere lasciati attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte di pericolo. -Le attività effettuate nei reparti devono rispettare i turni e gli orari concordati in fase di sopralluogo (misure organizzative capitolo 10) -In caso di sversamento accidentale di liquidi o materiale che può determinare scivolamento, provvedere ad asciugare immediatamente, contattare il referente per eventuale intervento della ditta di pulizie e il posizionamento dei cartelli di segnalazione pericolo di scivolamento -non lasciare a terra materiale incustodito, occupare solo le aree definite e non lasciare materiale su percorsi e/o passaggi personale asl -segnalare al referente di laboratorio problematiche legate all'appalto -Prendere visione preventiva dei luoghi in cui l'attività verrà espletata -Delimitazione delle aree dove si svolgerà l'appalto in modo da evitare l'accesso del personale esterno

**Descrizione rischio interferenza:** Rischio di inciampo, caduta, scivolamento a causa di materiale lasciato incustodito a terra o per ostacoli fisici, attrezzature o macchine di lavoro.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
Mezzi di trasporto  	Aree esterne, cortili, aree di passaggio, aree consegna merce	<b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Segnalare le zone di passaggio di mezzi di trasporto e dei carrelli elevatori.</li> <li>-Posizionare e mantenere in buona efficienza la segnaletica stradale orizzontale e verticale in corrispondenza di incroci o aree di passaggio di più veicoli.</li> <li>-Apporre adeguata segnaletica "procedere a passo d'uomo" nelle aree di passaggio critiche.</li> </ul>   <ul style="list-style-type: none"> <li>-definire percorsi sicuri per stazionamento e percorso a piedi</li> <li>-non parlare al telefono durante la guida o mentre si è a piedi</li> <li>-vigilanza sui comportamenti degli appaltatori</li> <li>-definizione area stazionamento e scarico merci per i mezzi appaltatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Porre attenzione e rispettare la segnaletica esposta nelle aree esterne e nei luoghi di passaggio. Divieto di stazionamento in prossimità delle operazioni di carico e scarico, accatastamento e durante la traslazione dei mezzi di trasporto.</li> <li>-Accedere nei cortili/aree a passo d'uomo con veicoli</li> <li>-Rispettare il percorso e gli orari concordati preventivamente con i referenti ASL TO 3</li> <li>-utilizzare scarpe antinfortunistiche con puntale rinforzato</li> <li>-segnalazione problematiche al referente laboratorio analisi</li> <li>-stazionamento e parcheggio dei mezzi per scarico merci in area concordata preventivamente</li> <li><b>-Utilizzo di camion con sponda laterale</b></li> </ul>


**Descrizione rischio interferenza:** Rischio di Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree dell'Ospedale e dei Presidi. Rischio incidente stradale e investimento di persone. Utilizzo di carrozzine per il trasporto dei pazienti e di carrelli elevatori per il trasporto delle merci da parte di ASL TO 3.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
Uso attrezzature  	Laboratorio Analisi, reparti, ppi,percorsi ospedalieri	<b>MEDIO</b>	-Non prevista la fornitura di attrezzatura ASL TO 3 per lo specifico appalto -sorveglianza e controllo sulle ditte appaltatrici e subappaltatrici -richiami in caso di comportamenti scorretti o vietati -non avvicinarsi alle macchine in caso di prove da parte dell'appaltatore -informazione degli appaltatori circa caratteristiche e pericolosità delle attrezzature di lavoro -non stazionare in prossimità delle aree di lavoro dove l'appaltatore utilizza attrezzature	-Ogni attrezzatura di proprietà dell'impresa appaltatrice utilizzata nel laboratorio analisi deve essere contraddistinta da targhetta identificatrice, deve essere conforme alla normativa e sottoposta a manutenzione programmata. -trasporto e stoccaggio dell'attrezzatura in modo da evitare utilizzi inappropriati o caduta delle stesse (es. durante il percorso lungo i corridoi ospedalieri) -E' vietato utilizzare attrezzature e/o materiali di proprietà dell'Ospedale e di altre ditte. -E' vietato rimuovere le protezioni di sicurezza delle macchine. Se necessario per effettuare delle prove adottare la procedura "in manuale" o equivalente sistema di sicurezza -contattare sempre il DEC o referente per ogni situazione legata all'utilizzo di attrezzatura non propria -gli impianti e le attrezzature dell'appaltatore/subappaltatore dovranno essere utilizzati solo dal proprio personale. -delimitazione area del laboratorio dove si utilizzano attrezzature



**Descrizione rischio interferenza:** Possibilità di tagli e schiacciamenti per contatto con oggetti e/o attrezzature ad uso lavorativo, schiacciamento accidentale per caduta degli oggetti trasportati o oggetto di lavorazioni.

L'introduzione di macchine ed attrezzature di lavoro introduce rischi di tipo meccanico, elettrico o fisico (rumore, vibrazioni) nel caso in cui lo svolgimento delle attività si svolga in ambienti in cui operano i lavoratori dell'ASL TO 3.




RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
<p>Uso attrezzature Autogru/autoscala</p>  <p><b>VEDERE</b></p>	<p>Laboratorio Analisi, reparti, ppi,percorsi ospedalieri</p>	<p><b>MEDIO</b></p>	<p>-concordare l'area di lavoro dove l'autogru dovrà posizionarsi per trasloco macchinari -vigilanza su apposizione delimitazione e segnaletica uso autogru -vigilanza su operatore macchina circa la formazione ed addestramento -non avvicinarsi all'area di lavoro durante le manovre</p>	<p>-concordare con committenza area posizionamento autogru per trasloco macchine, delimitazione e segnaletica a terra e vigilanza -formazione ed addestramento specifici uso autoscala/autogru, macchina munita di libretto ed ultima verifica effettuata</p>


**Descrizione rischio interferenza:** La posa delle macchine in essere avverrà tramite autogru dall'esterno, rischi di caduta carico nell'area ASL TO 3.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
Esposizione ad agenti biologici 	Laboratorio Analisi, reparti, ppi, percorsi ospedalieri	<b>MEDIO</b>	<p>-I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori dotati di etichettatura, e collocati in locali dedicati.</p> <p>-Tutti i campioni sono contenuti in provette o contenitori a tenuta.</p> <p>-cartelli divieto d'accesso aree/zone deposito e stoccaggio rifiuti e dove avviene lo svuotamento e la detersione dei contenitori di campioni biologici</p>  <p>-controllo e vigilanza su comportamenti appaltatori, richiami se necessario</p> <p>-Porre attenzione nella movimentazione dei contenitori dei rifiuti e dei campioni biologici.</p> <p>-informare appaltatore dei pericoli presenti in laboratorio</p> <p>-Comunicazione appaltatore misure anti-covid</p> <p>-segnaletica fuori dai locali con presenza di infetti</p>	<p>-vietato entrare nella zona di stoccaggio rifiuti e negli ambienti in cui avviene lo svuotamento, detersione e disinfezione di contenitori contenenti materiali biologici (urine).</p> <p>-vietato entrare in locali del laboratorio diversi dalla zona dei lavori (zona accettazione)</p> <p>-Adozione misure anti-covid</p> <p>-vietato accesso camere di degenza ed ambienti non previsti dall'appalto</p>



**Descrizione rischio interferenza:** Rischio derivante da eventuale esposizione accidentale ad agenti biologici per contatto cutaneo, percutaneo o mucoso con materiale biologico potenzialmente infetto, ad esempio con campioni di materiale biologico in caso di caduta accidentale, durante il trasporto intraospedaliero di campioni biologici emoderivati. Rischio di contatto accidentale con rifiuti biologici. Rischio da contatto accidentale durante lo svuotamento, detersione e disinfezione di contenitori contenenti materiali biologici (urine).

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
Esposizione ad agenti chimici 	Laboratorio Analisi, reparti, ppi,percorsi ospedalieri	<b>BASSO</b>	-I prodotti chimici sono custoditi in appositi armadi dal personale dei reparti. -Sono disponibili le schede di sicurezza dei prodotti in uso. -Procedere con la decontaminazione delle aree di lavoro e delle apparecchiature -Nel caso non sia stato possibile eseguire le operazioni di decontaminazione segnalare in modo visibile il pericolo chimico/biologico sia ai colleghi sia, soprattutto, a lavoratori Delle imprese appaltatrici -Uso dpi anticorrosivi nel caso di manipolazione reagenti -Eventuali spandimenti di sostanze solubili o miscibili in acqua vanno mescolati con acqua abbondante e raccolti con materiale assorbente. -Spandimenti di xilene o di liquidi non miscibili con acqua vanno raccolti con materiali solidi assorbenti. -In caso di spandimento di liquidi organici facilmente evaporabili, provvedere all'apertura delle finestre. -comunicare agli appaltatori ogni problematica relativa a spandimenti ed eventuale esposizione	-Fornire le schede di sicurezza dei prodotti forniti (reagenti) -Uso dpi anticorrosivi nel caso di manipolazione reagenti, prevedere comunicazione ai dipendenti asl -Non accedere alle aree in cui sono presenti e/o manipolati prodotti chimici


**Descrizione rischio interferenza:** Pericoli derivanti dalla possibile esposizione a sostanze o preparati pericolosi allo stato solido, liquido o gassoso, utilizzati o presenti nei luoghi di lavoro del laboratorio analisi. In particolare si fa riferimento ai reagenti chimici, alcol, detersivi che potrebbero venire a contatto con appaltatori per sversamento accidentale o inalazione accidentale di vapori.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
<p>Rischio elettrico</p> 	<p>Laboratorio Analisi, reparti, ppi,percorsi ospedalieri</p>	<p><b>MEDIO</b></p>	<p>-Gli impianti elettrici sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti e sono sottoposti a regolare manutenzione da parte del personale specializzato dell'Ospedale.</p> <p>-I quadri elettrici sono regolarmente chiusi a chiave e segnalati.</p> <p>-necessaria la presenza di elettricisti ASL TO 3 per ogni attività svolta dagli appaltatori in merito agli impianti</p>	<p>-E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali/armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p> <p>-Comunicare al Responsabile Referente del laboratorio qualsiasi danno causato durante lo svolgimento delle proprie attività.</p> <p>-Le apparecchiature elettriche utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature elettriche.</p> <p>-Ogni intervento sugli impianti elettrici dovrà prevedere la presenza degli elettricisti ASL TO 3</p>

**Descrizione rischio interferenza:** Pericoli derivanti dal contatto elettrico diretto o indiretto dovuto all'utilizzo di apparecchiature elettriche durante l'adeguamento funzionale degli impianti.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
Agenti fisici Rumore 	Laboratorio Analisi, reparti, ppi,percorsi ospedalieri	<b>BASSO</b>	<p>-Le aree di lavoro in cui i livelli di rumore superano i limiti normativi devono essere adeguatamente segnalati.</p>  <p>-Limitare al minimo il numero di personale ASL TO 3 presente durante i lavori, come previsto nelle misure organizzative di pagina 15</p>	<p>-E' necessario comunicare al DEC e referenti del laboratorio l'eventuale introduzione di fonti di rumore per lo svolgimento delle attività, in modo tale da prevedere eventualmente l'uso di DPI per la protezione dell'udito.</p>

**Descrizione rischio interferenza:** Possibile presenza di fonti di rumore presenti nel laboratorio analisi dovute al contemporaneo funzionamento delle macchine ed alle apparecchiature introdotte dalla ditta appaltatrice durante i lavori. Considerate le misure organizzative di pagina 13, si ritiene che il rischio di esposizione sia basso.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
<p>Agenti fisici Esposizione a campi elettromagnetici</p>  <p>Esposizione a laser</p> 	<p>Laboratorio Analisi, reparti, ppi,percorsi ospedalieri</p>	<p><b>BASSO</b></p>	<p>-le macchine sorgenti di CEM dovranno essere contrassegnate con le seguenti indicazioni:</p>   <p>-dove presenti radiazioni ottiche le macchine sono chiuse e munite di sistema di sicurezza (sistema interbloccato), se presenti sorgenti ROA queste dovranno essere indicate con le seguenti indicazioni</p>  	<p>-Effettuare adeguata formazione sui rischi derivanti dall'interazione di campi magnetici con protesi, clips, schegge e altro materiale ferromagnetico eventualmente presente nel corpo del lavoratore impiegato presso il laboratorio analisi.</p> <p>-se necessario intervenire su macchine e/o attrezzature dove è possibile esposizione a CEM occorre tenere conto delle sensibilità individuali</p> <p>-se necessario intervenire su macchine dove sono presenti ROA e/o CEM è necessario informare preliminarmente il DEC e/o referenti al fine di adottare le soluzioni previste dal fabbricante.</p>

**Descrizione rischio interferenza:** All'interno del laboratorio vi è un rischio minimo di esposizione legato ad alcune attrezzature (es. centrifughe, macchina provette, etc.). Da considerare eventuali soggetti delle ditte appartenenti a categorie sensibili (es. portatori di dispositivi medici impiantati attivi e/o passivi). Presente ma molto remota la possibilità di esposizione a ROA (radiazioni ottiche artificiali quali laser e/o UV), presenti lettori laser di classe 2.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
Esposizione a polvere	Laboratorio Analisi, reparti, ppi,percorsi ospedalieri	<b>BASSO</b>	-limitare al minimo il numero di operatori presenti sulla base delle misure organizzative di pagina 13 -vigilare sul rispetto delle misure organizzative previste	-delimitare l'area di lavoro durante i lavori che possono produrre polveri -Aspirare le polveri alla fonte -Rispettare gli orari concordati per lo svolgimento di tali lavori, in particolare in presenza di poco personale del laboratorio

**Descrizione rischio interferenza:** Possibile sviluppo di polvere ma in quantità irrilevanti.

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	FASE INTERESSATA E LUOGHI DI LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFRENZA	
			DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE
Incendio 	Laboratorio Analisi, reparti, ppi, percorsi ospedalieri	<b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-presenza squadra prevenzione incendi formata ed addestrata per rischio alto</li> <li>-vigilare sui comportamenti dell'appaltatore</li> <li>-vietato fumare ovunque</li> </ul>  <ul style="list-style-type: none"> <li>-gli impianti elettrici devono essere sottoposti a regolare manutenzione e controlli</li> <li>-presenza presso il laboratorio e lungo i corridoi adiacenti di estintori che dovranno essere correttamente revisionati, i percorsi di evacuazione sono segnalati e dotati di illuminazione di emergenza.</li> <li>-Previsti controlli periodici sul buon funzionamento della centralina allarmi antincendio e delle altre misure antincendio presenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Non ingombrare con materiali ed attrezzature le uscite emergenza e percorsi di esodo</li> <li>-non utilizzare fiamme libere, vietato fumare all'interno di tutto il presidio ospedaliero</li> </ul>   <ul style="list-style-type: none"> <li>-In caso di emergenza e di necessità di abbandonare i locali di lavoro, il personale deve attenersi alle indicazioni dell'Ospedale e alle disposizioni sulla prevenzione degli incendi.</li> <li>-Segnalare eventuali materiali o attrezzature che vanno ad aumentare il rischio di incendio.</li> <li>-Durante l'attività non devono essere disattivati, spostati o usati per usi impropri presidi e dispositivi antincendio.</li> <li>-Il personale della ditta appaltatrice prima di iniziare i lavori deve prendere visione dei presidi antincendio presenti nei locali dove svolge la propria attività.</li> </ul>   



**Descrizione rischio interferenza:** Pericoli connessi all'insorgenza di un incendio ovvero di una combustione non controllata di materiali. All'interno del presidio ospedaliero il rischio incendio è classificato come ALTO; all'interno del laboratorio analisi si ritiene che il rischio sia minore, i locali sono sempre presidiati e vi è squadra prevenzione incendi interna.

## 12 RISULTANZE RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Le riunioni di coordinamento relative allo specifico appalto sono avvenute nelle seguenti date:

1. Riunione del XX/XX/XXXX
- 2.

Persone presenti:

- Dott. Ssa Tiziana Bagnara (ASPP ASL TO 3)
- Curcuruto Domenica (Referente Laboratorio Analisi Pinerolo)
- Dott.ssa Crocillà Cristina (DEC Appalto)
- ....
- .....

Sulla base di quanto discusso durante le riunioni/incontri si riportano le seguenti indicazioni:

Le misure organizzative specifiche concordate durante il sopralluogo sono riportate a pagina 13 del presente documento, oltre a quanto indicato nelle tabelle specifiche

## 13 DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

Riunioni prima dell'inizio dell'attività e in corso d'opera di coordinamento e cooperazione per la definizione operativa di misure finalizzate alla riduzione dei rischi da interferenza	100 EURO
Momenti informativi nei confronti delle ditte appaltatrici/subappaltatrici per situazioni di pericoli contingenti ad appalto in corso connessi alle attività delle aziende committenti che comportano rischi da interferenza	100 EURO
Altro la cui esigenza emerga durante l'attività, non prevedibile a priori a forfait	300 EURO
<b>TOTALE ONERI DI SICUREZZA DA INTERFERENZE</b>	<b>500 EURO</b>

## FIRME

Firma del Datore di lavoro della ditta Appaltatrice

Firma DEC ASL TO 3

Dott. Ssa Crocillà Cristina (SC LABORATORIO ANALISI)